

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	10/6/1607	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Savona	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	A Dio grazie io son tornato con buona salute di Torino		
Contenuto	Dice di essere tornato in buona salute da Torino [dove aveva presentato l'“Amedeide”, Genova, Pavoni, 1620, a Carlo Emanuele I duca di Savoia], il quale non l'ha apprezzata completamente, richiedendo di farvi qualche aggiunta. Scrive inoltre di aver mostrato al Duca anche il disegno elaborato da Castello [del frontespizio dell'“Amedeide”; cfr. lettera del 6-12-1606: “Ho molto bene considerato lo schizzo”] e, sebbene “piacquegli il capriccio del cartoccio”, non fu convinto dalle Arpie raffigurate. Infatti, Carlo Emanuele I desidera che, oltre alla simbologia già presente, venga rappresentato anche un riferimento alla religione cattolica, ad esempio S. Giovanni Battista. Concorda con questo parere il Conte di Rivasco [Emanuele Filiberto di Rovara, Conte di Rivasco o di Rovigliasco]. Infine, avvisa Castello che il suo disegno “è stato lasciato in mano ad un suo (del Duca) maestro”.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 177		
Compilatore	Noris Anna		